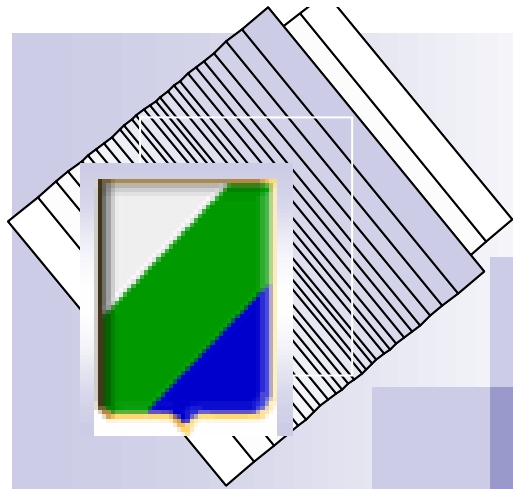


Giunta Regionale d'Abruzzo  
Servizio Programmazione e Sviluppo  
Ufficio Studi, Programmazione e Monitoraggio



# **DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA REGIONALE 2006–2008**

## **Capitolo 3 Le Riforme dell'Amministrazione**






# LE RIFORME DELL'AMMINISTRAZIONE

Il funzionamento dell'Amministrazione:

- 👤 capacità di promuovere politiche di sviluppo
- 👤 rapporti intercorrenti tra gli organi politici e quelli preposti alla gestione
- 👤 rapporti tra la Regione e i suoi enti strumentali
- 👤 rapporti tra Regione, le altre Istituzioni e il partenariato in generale






# DECENTRAMENTO

Nel corso del 2006

-  dovranno essere rivisitate le LL.RR. 72/98 e 11/99
-  dovrà essere rilanciato con un approccio integrato il processo di decentramento già in atto
-  dovrà essere promosso l'associazionismo tra comuni per la gestione ottimale dei servizi pubblici locali e sostegno ai piccoli Comuni montani
-  dovrà essere rafforzata la sussidiarietà orizzontale
-  dovrà essere studiata l'utilità di orientare lo "Sportello unico delle attività produttive", da solo strumento di servizio al territorio a strumento di sostegno allo sviluppo del territorio

## LA MODERNIZZAZIONE DELL'ENTE REGIONE

La riforma ha bisogno di una consistente accelerazione nei seguenti ambiti:

-  modello gestionale
-  sviluppo dell'organizzazione
-  rapporti con l'utenza
-  valorizzazione e qualificazione del capitale umano
-  utilizzo e sviluppo delle nuove tecnologie

## LA MODERNIZZAZIONE DELL'ENTE REGIONE LE COSE DA FARE entro il 2006

- ☛ verificare e migliorare le modalità con cui si esplicitano i necessari distinti ruoli di indirizzo politico e di gestione
- ☛ adeguare la struttura organizzativa regionale alla riforma costituzionale
- ☛ qualificare il capitale umano in direzione di una amministrazione che lavora per obiettivi
- ☛ avviare il nuovo Piano Triennale con l'obiettivo di collegare le attività formative ai meccanismi di valutazione, che valorizzino le professionalità orientate a lavorare su obiettivi
- ☛ privilegiare nelle attività formative gli interventi di accompagnamento e di supporto

## LA MODERNIZZAZIONE DELL'ENTE REGIONE LE COSE DA FARE entro il 2006





- ☛ definire gli strumenti di programmazione
- ☛ rafforzare e qualificare i compiti del NVVIP affinché siano di supporto alle attività di programmazione, sorveglianza ed attuazione di tutti i grandi programmi di sviluppo e dei processi di programmazione in generale
- ☛ effettuare una ricognizione aggiornata delle istituzioni che hanno avviato i processi di Agenda 21 Locale o di Certificazioni ambientali del Bilancio e del Territorio. Stessa cosa per i Bilanci sociali
- ☛ dotarsi di un sistema autonomo di monitoraggio di tutte le politiche di sviluppo oltre che di idonei indicatori di valutazione

## LA MODERNIZZAZIONE DELL'ENTE REGIONE LE COSE DA FARE entro il 2006

- definire la “*Legge annuale di semplificazione normativa*” e la “*Legge comunitaria regionale*” di recepimento delle norme comunitarie nei settori di competenza legislativa regionale
- portare a regime nelle strutture regionali il protocollo informatico, i Forum di Direzione e la firma digitale
- elaborare ed avviare un Programma Unitario per la comunicazione

## LA MODERNIZZAZIONE DELL'ENTE REGIONE LE COSE DA FARE entro il 2006

Completare il sistema dei controlli:





-  avviare le attività di pianificazione e di controllo strategici
-  assicurare l'integrazione tra i controlli interni della Regione Abruzzo
-  promuovere l'integrazione del controllo strategico con quello di gestione e con il sistema di valutazione dei dirigenti
-  completare il processo di informatizzazione del sistema informativo contabile integrato



## LA MODERNIZZAZIONE DELL'ENTE REGIONE LE COSE DA FARE entro il 2008

- 👤 adottare il nuovo sistema di contabilità, quello economico-patrimoniale
- 👤 assicurare la connessione del sistema di controllo della Regione con i sistemi di controllo interno di enti, aziende ed istituzioni che concorrono alla realizzazione di piani e progetti regionali
- 👤 portare a regime la informatizzazione degli atti formali (Delibere e Decreti dirigenziali in particolare) che dovranno quindi essere scambiati all'interno della Regione solo in procedura informatica. Lo stesso dovrà avvenire per la trasmissione da e verso gli Enti Locali della Regione

## IL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEI PROGRAMMI PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

-  informatizzare le procedure gestionali e utilizzare il sistema di monitoraggio unico della Regione colloquante con sistemi nazionali
-  rafforzare le strutture settoriali dedicate all'attuazione dei programmi
-  potenziare e internalizzare le competenze dedicate alla certificazione e all'audit
-  inserire anche nei programmi finanziati dai fondi strutturali il meccanismo previsto dal FAS di definanziamento dei lavori e dei servizi pubblici non aggiudicati in una scadenza prestabilita

## IL MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEI PROGRAMMI PER LE POLITICHE DI SVILUPPO

- reperire per il 2007 e il 2008 tutte le risorse necessarie per il cofinanziamento e studiare di intesa con le altre regioni soluzioni alle attuali gravi restrizioni sull'indebitamento e sui flussi di cassa provocate dalla politica nazionale di attuazione del patto di stabilità
- affinare i meccanismi di valutazione ex ante potenziando lo strumento dello studio di fattibilità, delle valutazioni ambientali e della VISPO; vanno infine definite le procedure e le strutture per attuare la VAS (valutazione ex ante sugli effetti ambientali dei Programmi aggiuntivi)

## IL MIGLIORAMENTO DEL PARTENARIATO

- riorganizzare il sistema della concertazione distinguendo le sedi in cui si realizza il partenariato con le altre autorità pubbliche (potrebbe essere la stessa Conferenza Regione-Enti Locali opportunamente rivisitata) e quelle con i partner economici e sociali
- allargare la concertazione anche a soggetti nuovi rappresentativi della società civile, dei partner ambientali, delle organizzazioni non governative e degli organismi preposti alla promozione della parità tra donne e uomini
- formalizzare le sedi, le date ed i documenti che vanno concertati in una sede unica
- promuovere un maggiore investimento, sia nella definizione dei programmi che nell'attuazione, sulle Province, sui Comuni Capoluogo e sulle coalizioni di comuni nate con l'esperienza della programmazione negoziata ed in particolare dei P.I.T

## IL MIGLIORAMENTO DEL PARTENARIATO

- ☛ definire un protocollo con le Banche per concordare le azioni in materia di sovvenzioni alle imprese
- ☛ organizzarsi con uno specifico programma formativo e con la costituzione di una unità operativa qualificata dedicata per affrontare in modo adeguato il tema del finanziamento denominato in sede comunitaria PPP, ovvero Partnership Pubblico-Privato, che affianchi tutte le strutture e gli altri enti interessati